

Vocazioni  
ieri oggi domani

# La conversione del mercato

di fr. NAZZARENO ZANNI

L'aver affidato ad uno «sprovveduto» manipolo di suore il tentativo di far risplendere anche nel Mercato Ortofrutticolo della città la testimonianza della fede, si è rivelato per l'Arcivescovo di Bologna una iniziativa quanto mai azzeccata. In poco tempo quelle suore, in un contesto dove gli interessi materiali sembravano essere esclusivi, hanno costituito un gruppo di cristiani rappresentativi di tutte le categorie (concessionari, facchini, dipendenti Asam, vigili urbani, impiegati, produttori, ecc.), seriamente impegnati nel far crescere, accanto agli abbondanti frutti della terra, pure i germogli dello spirito. Come dimenticare però tra tanta abbondanza di ortaggi e di frutta che il Pater noster spende una parola anche per il pane quotidiano? Così alle esigenze dello spirito si è ben presto associata quella della solidarietà, attraverso la raccolta di derrate eccedenti, distribuite poi ad enti di beneficenza o a comunità religiose (con un occhio di riguardo a quelle di clausura), come segno di condivisione dei beni della terra: una maniera elegante per unire l'utile al «dilettevole»..., un incontro fecondo tra due interessi che non sempre approdano a una piena armonia. Suore, preti e frati, in tale maniera, sono divenuti di casa al Mercato, tanto da far esclamare al Cardinale in visita agli stands: «Ma questo è un convento!».

Di questo singolare «convento» è entrato a far parte anche un cappuccino, fr. Vittore Casalboni, della locale comunità di S. Giuseppe, spinto dalle quotidiane necessità della numerosa fraternità. In poco tempo, è divenuto una delle figure più popolari, non tanto perché pretenda di dispensare a dritta e a manca consigli spirituali - non fa parte del suo temperamento - o perché distribuisca inviti per la recita di paternostri, quanto per una testimonianza che si richiama agli antichi sapori cappuccineschi. Invero del cappuccino sembra aver poche cose: la barba e i piedi scalzi, ma non l'abito, che ha sostituito con la tuta

Un  
Cappuccino  
al  
mercato

## Appuntamenti Francescani 1992

**9-16 Agosto: Bellavalle (sull'Appennino bolognese)**

«Vieni con me... parlerò al tuo cuore»  
Campo di verifica e di preghiera per giovani in cerca di un significato nella vita

**23 Agosto-3 Settembre: Imola**

«Gesù davanti agli uomini di potere e alle classi sociali»  
Campo di lavoro e di formazione missionaria



**4-6 Settembre: Assisi**

«E... il Signore mi diede dei frati»  
Fraternità, Accoglienza, Dono.  
Incontro nazionale di giovani in ricerca per una scelta francescana della vita

**11-13 Settembre: La Verna**

«La strada»  
Pellegrini con il... cavallo di san Francesco

Per informazioni:

**CESENA: Fraternità di verifica**  
Convento Cappuccini - Salita Frati, 341 -  
Tel. 0547/22299

**SANTARCANGELO DI ROMAGNA: Fraternità d'accoglienza**  
Convento Cappuccini - Tel. 0541/626104

**IMOLA: Fraternità Missionaria**  
Via Villa Clelia, 16 - Tel. 0542/40265



Fr. Vittore in «tuta»  
da lavoro

da «meccanico», certamente più consona al lavoro e più apprezzata dall'ambiente. Ma chi non sa che, sotto quel tessuto blu, batte un cuore di frate? Vi è chi l'ammira per le sue mani capaci e callose, che contendono il primato a quelle dei facchini; chi lo provoca per riceverne risposte pronte e argute, che creano simpatia e interesse; chi furtivamente dà occhiate di meraviglia ai suoi enormi piedi, sempre nudi anche nel più rigido inverno. Lo vedi aggirarsi con il suo rumoroso «ape» tra gli stands a raccogliere cipolle, insalata, meloni, pere e finocchi... Lo vedi conteso dalle suore ecomne degli istituti quando distribuisce tutto quel ben di Dio... Lo vedi arrampicarsi con il fido mezzo meccanico sulle strade della collina per mitigare la povertà dei monasteri.

In occasione della decennale del gruppo cristiano, è stato pubblicato un opuscolo («1981-1991: Cronaca di un decennio»), nel quale fr. Vittore, nella didascalia di una foto dove è ritratto a colloquio con il Cardinale, viene definito «prezioso collaboratore dell'iniziativa di solidarietà». È una presenza, la sua, semplice, schiva di protagonismo, ma piena di quella sapienza che «viene dall'alto»; una testimonianza di valori che vanno al

di là di una bella cipolla o di un succoso cocomero, e che costituiscono un inconfondibile documento di identità e un lasciapassare in ambienti dove altri troverebbero la porta chiusa.

Un frate, allora, espressione di un maldestro folklore, oppure cultore di forme di austerità di altri tempi? No, certamente. Semplicemente un frate romagnolo, che vive la sua vocazione con naturalezza, in un corpo che madre natura («la mia mamma», dice fr. Vittore) gli ha fornito con generosità, e in uno spirito modellato alla scuola del Santo di Assisi. Non ci sarebbe da meravigliarsi se lo si vedesse, in pieno inverno, costruire pupazzi di neve a mo' di donna e di bambini, come a suo tempo fece san Francesco (2 Cel 117), magari abbelliti con palle di cavoli, ricamati con carote e ravanelli, e vestiti di foglie di lattuga.

#### Costituzioni OFS

Audiocassetta. Durata, un'ora. Voce, Fr. Giuseppe Salimbeni. Acquistabile presso lo stesso, C.so B. Rossetti, 46 - 44100 Ferrara - Tel. 0532/209433.